



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: GenerAzioni_2024

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: A – Assistenza Area 01 – Disabili Area
Secondaria 03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale**

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Con la realizzazione della presente proposta progettuale si vuole dare un contributo peculiare alla piena realizzazione del Programma “AttivAzioni_2024” che punta a ridurre il gap e a promuovere la sostenibilità economica e sociale.

Gli Enti coprogettanti, attraverso il progetto e le attività di potenziamento degli interventi di animazione territoriale e diffusione delle azioni culturali, socio-educative offerte alla cittadinanza, intendono attuare un'attenzione particolare sui minori, sui giovani e sulle loro famiglie.

La definizione degli obiettivi è stata effettuata tenendo conto proprio delle peculiarità evidenziate nella descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale, così da promuovere la costruzione di un filone attuativo in linea con i tratti caratteristici locali, che si presenta unico, tale da dividerne gli obiettivi di co-progettazione.

Lo sfondo valoriale sul quale si configura il progetto gira attorno al concetto di qualità della vita, che viene sovente rappresentata in termini astratti poiché è caratterizzata da una natura estremamente soggettiva: molto spesso, infatti, si può definire migliore la qualità della vita quanta minore distanza il soggetto percepisce tra la propria vita reale e la propria vita ideale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, definisce la qualità della vita come “la percezione degli individui della loro posizione nella vita nel contesto culturale e nel sistema dei valori in cui vivono in relazione ai loro obiettivi, alle loro aspettative, ai loro interessi”. L'espressione “qualità della vita” comprende un'ampia gamma di esperienze umane che vanno dai bisogni più elementari a quelli più complessi, quali il raggiungimento di una sensazione di appagamento, di benessere e di felicità personale. Una buona qualità della vita risulta pertanto un benessere individuale percepito su differenti livelli: fisico, funzionale, cognitivo, affettivo, emozionale, ambientale, socioculturale, economico.

Il presente progetto ha come obiettivo generale quello del supporto agli anziani e ai disabili e del sostegno alle loro reti familiari. Si tratta di contribuire al consolidamento di una rete di attività di supporto all'anziano che aumenti la qualità della vita, migliori la dimensione di autonomia ed

indipendenza degli stessi, combattendo allo stesso tempo l'isolamento sociale e la solitudine. Alcuni di questi pur essendo ancora socialmente vivi e attivi si trovano in condizioni di emarginazione e solitudine per cui non sono invogliati a intrattenere rapporti sociali con gli altri e a coltivare interessi di vario genere. Molti anziani, infatti, tendono ad eleggere l'ambiente domestico a luogo centrale ed esclusivo della loro vita, rischiando però di trovarsi in una condizione di isolamento e solitudine. Per tentare di colmare il vuoto può essere utile una semplice compagnia. Molti anziani hanno spesso bisogno di interventi capaci di incidere in modo efficiente ed efficace su tutte quelle abilità necessarie per continuare a gestire in autonomia la propria vita quotidiana. Questi bisogni, se ben supportati da una adeguata offerta di aiuto possono prevenire la solitudine, le difficoltà relazionali e la progressiva perdita di autosufficienza, autonomia e autostima da parte della persona.

L'inclusione sociale dell'anziano tratta di pianificare ed attuare interventi per favorire il coinvolgimento dell'anziano nel contesto socio culturale, intensificando i rapporti con la comunità: la valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura di fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, nella garanzia che l'anziano possa continuare ad essere parte attiva nella società da cui proviene favorendone la condivisione della vita sociale civile e culturale della comunità.

Saranno rilevanti, gli accordi di collaborazione con le scuole del territorio per organizzare, a diversi livelli, dal nido alle scuole medie, momenti di incontro tra gli alunni e gli anziani. Allo scopo di implementare la formazione dei ragazzi, l'educazione al senso civico, al rispetto del diverso nelle sue varie sfaccettature, valorizzando la ricchezza di valori che l'anziano con le sue esperienze di vita può trasmettere ai più giovani. Con l'aiuto dei volontari del servizio civile ed in collaborazione con gli insegnanti, verranno progettate e realizzate varie attività educative.

Il progetto Gener_Azioni, inoltre, fa riferimento allo scopo di favorire l'autonomia personale del paziente nel proprio ambiente di vita, cercando di ridurre i rischi di isolamento ed emarginazione, di prevenire l'istituzionalizzazione e ridurre i processi involontari psico-fisici e sociali, al mantenimento delle capacità residue, alla rieducazione, alla riattivazione e al recupero funzionale. L'assistenza è finalizzata a migliorare le condizioni del paziente nelle faccende quotidiane e a sviluppare le potenzialità prevenendo il disagio della condizione in cui ci si trova, favorendo la partecipazione e l'inserimento sociale. Il supporto dei volontari, inoltre, vuole essere anche di sollievo alle famiglie degli anziani, e di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione, dell'assistenza e della costruzione di un'identità territoriale caratterizzata da un approccio positivo verso i principi del servizio civile universale e universale.

La definizione degli obiettivi è stata elaborata tenendo conto degli elementi di peculiarità emersi nella precedente sezione del formulario partendo dall'assunto che l'obiettivo generale del progetto è di Aumentare il benessere delle persone Adulte, Anziane e disabili che vivono una condizione di disagio, per dare un contributo alla piena attuazione del programma attraverso il supporto alle loro famiglie che hanno difficoltà a fronteggiare tutte le esigenze di attenzione e di sostegno dei propri cari.

Per questo motivo è necessario, al fine di contribuire alla realizzazione dell'Obiettivo incrementare e potenziare i servizi di sostegno agli adulti e agli anziani, ampliando le possibilità di socializzazione, in modo di contribuire a limitare i casi di emarginazione sociale e di solitudine.

Per focalizzare l'attenzione sulle modalità di raggiungimento dell'obiettivo generale, sono stati elaborati i seguenti obiettivi specifici.

Ogni obiettivo specifico è stata preceduto da un'analisi del punto focale d'interesse atta a far emergere la necessità d'intervento.

Ad ogni obiettivo specifico sono stati poi associati uno o più indicatori di risultato con la finalità di ponderare l'effettiva capacità del progetto di produrre gli esiti previsti.

Va altresì evidenziato come gli obiettivi alla base del presente progetto di servizio civile siano stati delineati in stretta assonanza con quanto previsto nei precedenti progetti e delineato nel

programma d'intervento, relativamente alla stessa area d'intervento, in funzione del fatto che, come illustrato al precedente punto, si punta a stabilizzare l'offerta territoriale di supporto alle persone anziane assicurata attraverso l'impegno dei volontari di servizio civile.

Punto focale d'interesse

Limitatezza dell'offerta pubblica ordinaria di servizi in favore delle persone anziane, con ripercussioni in termini di incapacità di soddisfare la domanda proveniente dall'area di intervento

1° OBIETTIVO

Potenziare la capacità territoriale di presa in carico delle persone anziane e dei disabili in virtù della diversificazione dell'offerta di servizi

Indicatori di risultato

N° di anziani, disabili assistiti sul totale della popolazione anziana residente nel contesto territoriale

Percentuale di adulti – anziani, disabili assistiti in più rispetto al progetto di servizio civile precedente

Punto focale d'interesse

Esistenza di un rischio maggiore di marginalità ed esclusione sociale delle persone anziane in un contesto territoriale rurale e a bassa densità demografica

2° OBIETTIVO

Rafforzare le occasioni di incontro e socializzazione in favore delle persone anziane, adulte, disabili

Indicatori di risultato

N° di anziani della classe 65-74 anni coinvolti nelle attività di integrazione sociale sul totale degli anziani della classe 65-74 anni residenti

Percentuale di destinatari coinvolti in attività di integrazione sociale in più rispetto al progetto di servizio civile universale concluso

Punto focale d'interesse

Assenza di una consolidata visione positiva dei destinatari delle azioni del progetto, quali soggetti, portatori di conoscenze, e non semplicemente quali soggetti da assistere

3° OBIETTIVO

Promuovere il consolidamento di una visione positiva della persona attraverso la stabilizzazione di circuiti di solidarietà intergenerazionale (giovani-anziani-minori-disabili)

Indicatori di risultato

N° di iniziative di promozione del dialogo intergenerazionale attivate con il progetto di servizio civile

Percentuale di persone coinvolte in attività di promozione del dialogo intergenerazionale in più rispetto al progetto di servizio civile precedente

Punto focale d'interesse

Aumento negli ultimi anni degli abbandoni dei disabili, degli anziani e delle persone prive della rete familiare con collocamento in strutture residenziali, secondo la tendenza all'istituzionalizzazione

4° OBIETTIVO

Incentivare interventi di mantenimento a domicilio delle persone bisognose, secondo la logica della "community care" e a discapito dell'istituzionalizzazione

Indicatori di risultato

N° di persone fruitori degli interventi domiciliari di supporto e sollievo ad opera dei volontari

Percentuale di persone supportate a domicilio in più rispetto al progetto di servizio civile universale concluso

Punto focale d'interesse

Rischio elevato di disagio ed esclusione sociale per i nuclei familiari gli adulti, degli anziani e dei disabili che devono far conciliare il carico di vita quotidiana (impegni lavorativi, educazione dei figli, cura e pulizia della casa, etc.) con l'assistenza ai familiari anziani e/o disabili

5° OBIETTIVO

Strutturare forme di intervento atte a favorire e rendere più agevole la conciliazione nelle famiglie con alti carichi assistenziali

Indicatori di risultato

N° di famiglie supportate nell'assistenza di familiari anziani che vivono da soli nel contesto territoriale

Percentuale di persone che vivono da soli assistiti in più rispetto al progetto di servizio civile universale concluso

In aggiunta ai 5 obiettivi specifici sopra indicati, il presente progetto pone l'attenzione anche sul raggiungimento di un ulteriore obiettivo, più trasversale, che, già presente nei progetti passati, assume ancor più valore a seguito della riforma introdotta dall'istituzione del servizio civile universale.

Punto focale d'interesse

Necessità di rafforzare la costruzione di un'identità territoriale caratterizzata da un approccio positivo verso i principi del servizio civile universale e universale

6° OBIETTIVO

Promuovere e sensibilizzare sul servizio civile universale e universale

Indicatore di risultato

Realizzazione di almeno tre giornate di piazza per la promozione e sensibilizzazione sul servizio civile universale e universale

Dato il quadro logico sopra delineato, frutto di un'analisi delle esigenze del contesto territoriale in relazione alla specifica area di intervento, di seguito si delinea quella che appare essere la potenziale **situazione di arrivo** al termine dell'attuazione del progetto, con riferimento a ogni obiettivo.

1° Obiettivo

- ◆ Erogazione di attività e prestazioni in favore di almeno il 75% delle persone anziane, disabili, richiedenti
- ◆ Aumento di almeno il 10% delle persone coinvolte rispetto al progetto di servizio civile anno precedente

2° Obiettivo

- ◆ Partecipazione alle attività di integrazione sociale di almeno il 2% delle persone anziane della classe 65-74 anni residenti nel contesto territoriale
- ◆ Aumento di almeno il 10% delle persone anziane della classe 65-74 anni partecipanti alle attività di integrazione sociale rispetto al progetto di servizio civile precedente

3° Obiettivo

- ◆ Realizzazione di almeno tre iniziative di promozione del dialogo intergenerazionale
- ◆ Aumento di almeno il 10% delle persone anziane partecipanti a iniziative di promozione del dialogo intergenerazionale rispetto al progetto di servizio civile precedente

4° Obiettivo

- ◆ Erogazione di interventi domiciliari di supporto e sollievo in favore di almeno il 50% delle persone anziane richiedenti
- ◆ Aumento di almeno il 10% delle persone anziane supportate a domicilio rispetto al progetto di servizio civile precedente

5° Obiettivo

- ◆ Erogazione di interventi di sollievo in favore di almeno il 50% delle famiglie richiedenti e investite da problemi di conciliazione tra l'assistenza ai familiari anziani e il carico di vita quotidiana
- ◆ Aumento di almeno il 10% delle famiglie con problemi di conciliazione supportate rispetto al progetto di servizio civile precedente

6° Obiettivo

- ◆ Formazione di un'identità territoriale in cui i giovani e non solo acquisiscano piena consapevolezza dei principi che reggono il servizio civile universale e universale

L'effettiva capacità di concretizzazione della situazione di arrivo sopra ipotizzata sarà oggetto di un costante monitoraggio da parte del Comune di Mercogliano che, con cadenza mensile, verificherà lo stato dell'arte dei vari focus progettuali e adotterà eventuali strategie correttive volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il tutto sarà standardizzato nell'ambito di un **Sistema interno di valutazione della qualità** costruito sugli indicatori di risultato associati ai vari obiettivi progettuali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al fine dell'ottimale realizzazione di tutte le azioni progettuali, si prevede l'impiego degli Operatori Volontari presso le sedi progetto per valorizzare le specifiche capacità e competenze dei giovani che saranno impegnati per un anno.

Di conseguenza, sia per la definizione dei ruoli che dei contenuti delle attività, si promuoverà un protagonismo attivo dei volontari, secondo le fasi di seguito specificate.

Partendo da tale principio metodologico, che pone al centro la valorizzazione delle unicità e peculiarità di ogni volontario, si illustrano di seguito le attività nelle quali i volontari stessi saranno, presso le sedi degli enti coprogettanti, in modo condiviso, essere impegnati, strutturate tenendo conto degli obiettivi da raggiungere e delle caratteristiche specifiche dell'area d'intervento nel contesto territoriale.

Tali attività sono state suddivise in 5 macroaree di riferimento come di seguito illustrato, in stretta continuità con quanto previsto nel progetto dell'annualità precedente finanziato, considerato che si punta ad assicurare continuità e potenziamento del circuito di supporto alle persone destinatarie degli interventi.

- MACROAREA "AGGREGAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE"

Tale macroarea è connessa agli obiettivi 1 e 2. Ad essa fanno riferimento le attività con le quali si punta, oltre che ad aumentare l'offerta complessiva territoriale in favore delle persone anziane, a ridurre i rischi di marginalità ed esclusione sociale aumentando le opportunità di incontro e socializzazione. Con riferimento alla presente macroarea, pertanto, i volontari di servizio civile universale saranno impegnati attivamente nella realizzazione di laboratori creativi e di iniziative per la socializzazione.

La realizzazione delle suddette attività avverrà nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- a) 1° mese di servizio: ideazione delle tipologie di laboratori creativi da proporre al territorio e calendarizzazione delle iniziative di socializzazione, con il coinvolgimento attivo dei volontari nella progettazione al fine di valorizzarne le competenze e capacità specifiche
- b) 2° mese di servizio: definizione delle procedure di accesso alle attività; creazione degli strumenti di accesso alle attività; avvio della raccolta delle richieste di accesso alle attività;
- c) 3° mese di servizio: avvio di almeno un laboratorio creativo (presso struttura comunale o scolastica) e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare;
- d) 4-5° mese di servizio: avvio di almeno un secondo laboratorio creativo (presso struttura comunale o scolastica) e verifica di eventuali correttivi da apportare; pieno sviluppo del primo laboratorio creativo; realizzazione di un'iniziativa per la socializzazione
- e) 6°-7° mese di servizio: avvio di almeno un terzo laboratorio creativo (presso struttura comunale o scolastica) e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare; pieno sviluppo di due laboratori creativi
- f) 8°-9° mese di servizio: avvio di un quarto laboratorio creativo (presso struttura comunale o scolastica) e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare; pieno sviluppo di tre laboratori creativi
- g) dal 10° al 12° mese di servizio: pieno sviluppo di tutti e quattro i laboratori creativi; realizzazione di un'ulteriore iniziativa per la socializzazione.

- MACROAREA “ASSISTENZA”

Tale macroarea è connessa agli obiettivi 2, 3 e 4. Ad essa fanno riferimento le attività con le quali si punta, oltre che ad aumentare l'offerta complessiva territoriale in favore delle persone anziane, a promuovere la filosofia della “community care” e a rendere più agevole la conciliazione nelle famiglie con alti carichi assistenziali. Con riferimento alla presente macroarea, pertanto, i volontari di servizio civile universale saranno impegnati attivamente nella fornitura alle persone anziane, e alle famiglie di riferimento, di servizi di sollievo anche in integrazione con l'assistenza domiciliare sociale assicurata dal servizio pubblico dell'Ambito A02.

La realizzazione delle suddette attività avverrà nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- a) 1° mese di servizio: definizione degli strumenti e delle procedure per l'accesso al servizio; organizzazione del servizio con il coinvolgimento attivo dei volontari nella programmazione degli interventi; definizione dei servizi di sollievo da fornire (disbrigo pratiche, pagamento utenze, spese alimentari e di vario genere, misurazione pressione arteriosa, etc.);
- b) 2° mese di servizio: avvio della raccolta delle richieste di accesso al servizio; incontri operativi con i referenti del servizio di assistenza domiciliare sociale dell'Ambito A02;
- c) 3° mese di servizio: attuazione degli interventi su un numero limitato di persone anziane per verificare eventuali modifiche da adottare;
- d) dal 4° al 12° mese di servizio: attuazione completa degli interventi in favore degli anziani, con priorità accordata alle situazioni di maggiore disagio e necessità sociale rilevate in collaborazione operativa con i servizi sociali professionali.

- MACROAREA “ACCOMPAGNAMENTO”

Tale macroarea è connessa agli obiettivi 2, 3 e 4. Ad essa fanno riferimento le attività con le quali si punta, oltre che ad aumentare l'offerta complessiva territoriale in favore delle persone anziane, a promuovere la filosofia della “community care” e a rendere più agevole la conciliazione nelle famiglie con alti carichi assistenziali. Con riferimento alla presente macroarea, pertanto, i volontari di servizio civile saranno impegnati attivamente nell'accompagnamento sul territorio delle persone anziane non in grado di provvedervi autonomamente, con finalità di accesso ai servizi sociali e sanitari e di partecipazione alla vita sociale.

La realizzazione delle suddette attività avverrà nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- a) 1° mese di servizio: definizione degli strumenti e delle procedure per l'accesso al servizio; organizzazione del servizio con il coinvolgimento attivo dei volontari nella programmazione degli interventi;
- b) 2° mese di servizio: avvio della raccolta delle richieste di accesso al servizio di accompagnamento presso servizi sanitari, servizi sociali e/o per la partecipazione alla vita sociale (es. frequenza luoghi pubblici di interesse in assenza del trasporto pubblico; partecipazione a soggiorni climatici organizzati e/o patrocinati dall'ente; partecipazione a iniziative di socializzazione organizzate e/o patrocinate dall'ente; etc.);
- c) 3° mese di servizio: attivazione del servizio di accompagnamento per un numero limitato di persone anziane al fine di verificare eventuali modifiche da adottare;
- d) dal 4° al 12° mese di servizio: attuazione completa degli interventi in favore degli anziani, con priorità accordata alle situazioni di maggiore disagio e necessità sociale rilevate in collaborazione operativa con i servizi sociali professionali dell'Ambito A02.

A disciplina delle attività di cui alla presente macroarea, il Comune di Mercogliano, avendo previsto attività di supporto che richiedono anche la guida di veicoli, procederà a regolamentare la presente azione come segue, in conformità con quanto dettato dal *“Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale”*

- 1) rilascio autorizzazione del soggetto proponente al volontario che deve porsi alla guida di veicoli sia di sua proprietà che di terzi, poiché le circostanze lo rendono necessario per lo svolgimento del servizio;
- 2) programmazione dettagliata, da parte del soggetto proponente, di attività, orari e percorsi che i volontari dovranno effettuare; specifica individuazione dell'automezzo utilizzato; assunzione dell'onere dei costi a carico del soggetto proponente (benzina, parcheggi, etc.); massima attenzione e verifica che la guida avvenga solo ed esclusivamente negli orari previsti dalle attività programmate;

- 3) dichiarazione dei volontari di accettazione a rendere disponibile l'auto privata, se previsto, nel corso dello svolgimento del servizio con le modalità e nei limiti concordati con l'ente;
- 4) stipula, da parte del soggetto proponente, di polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dall'Ufficio o, in alternativa, innalzamento dei massimali previsti dalla citata assicurazione.

- MACROAREA “SOLIDARIETA’ INTERGENERAZIONALE”

Tale macroarea è connessa agli obiettivi 2 e 5. Ad essa fanno riferimento le attività con le quali si punta, oltre che ad aumentare l'offerta complessiva territoriale in favore delle persone anziane, ad innescare un circuito di solidarietà intergenerazionale che può incidere positivamente sui livelli di solidarietà e crescita del territorio. Con riferimento alla presente macroarea, pertanto, i volontari di servizio civile universale saranno impegnati attivamente nella realizzazione di focus group e di un laboratorio sulla memoria storica, in grado di promuovere momenti di dialogo tra generazioni (giovani volontari e persone anziane).

La realizzazione delle suddette attività avverrà nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- a) 1° mese di servizio: definizione delle tematiche dei focus group e della tipologia di laboratorio sulla memoria storica, con il coinvolgimento attivo dei volontari nella progettazione al fine di valorizzarne le competenze e capacità specifiche;
- b) 2° mese di servizio: definizione del calendario dei focus group e del laboratorio;
- c) 3° mese di servizio: definizione delle procedure di partecipazione ai focus group e al laboratorio; creazione degli strumenti di accesso; avvio della raccolta delle richieste di accesso; individuazione del/degli anziano/i conduttore/i del laboratorio;
- d) 4°-5° mese di servizio: realizzazione del primo focus group e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare; avvio del laboratorio sulla memoria storica (presso struttura comunale o scolastica) e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare;
- e) dal 6° al 12° mese di servizio: pieno sviluppo del laboratorio sulla memoria storica; realizzazione di ulteriori focus group.

- MACROAREA “SENSIBILIZZAZIONE”

Tale macroarea è connessa all'obiettivo 6. Ad essa fanno riferimento le attività con le quali si punta a contribuire a un processo di strutturazione di un'identità territoriale caratterizzata da una visione positiva dei principi alla base del servizio civile universale. Con riferimento alla presente macroarea, pertanto, i volontari di servizio civile universale saranno impegnati attivamente nella realizzazione di azioni di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile universale.

La realizzazione delle suddette attività avverrà nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- a) 1°-2° mese di servizio: presentazione al territorio del progetto, delle azioni in esso previste, del servizio civile universale e dei principi ad esso connessi, attraverso l'organizzazione delle tre giornate di piazza;
- b) dal 2° al 11° mese di servizio: promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale in progress, attraverso la messa a regime di strumenti social e brochure elettroniche;
- c) 12° mese di servizio: ritorno al territorio dei risultati raggiunti con il progetto attraverso la produzione di report.

Si precisa che tale macroarea è presente anche in altri progetti presentati dal Comune di Mercogliano perché la stessa è funzionale al raggiungimento di un obiettivo trasversale che può essere promosso indipendentemente dal settore e dell'area di intervento.

Si precisa, inoltre, che per tutte le 5 macroaree su indicate la tempistica di realizzazione può subire delle variazioni in ordine alla data di effettivo avvio al servizio dei volontari e/o a sopraggiunte esigenze organizzative.

Alle cinque macroaree su indicate si aggiunge la macroarea obbligatoria relativa alla “**formazione generale**” e alla “**formazione specifica**” dei volontari di servizio civile universale.

Le attività previste nelle varie macroaree operative vengono qui di seguito riassunte in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) che si presta ad una facile azione di controllo circa l'andamento delle attività stesse.

Azione/Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Percorso di formazione generale dei volontari	X	X	X	X	X	X						

SU00106A00	CENTRO FENESTRELLE	Via Fenestrelle	MONTEFORTE IRPINO	Accreditata	148012	4 (GMO: 2)
SU00106A01	PALAZZO ROSSI	Via Forno	FORINO	Accreditata	148017	2 (GMO: 1)
SU00106A02	BIBLIOTECA	Via Aquilino Verardo	VENTICANO	Accreditata	148027	2 (GMO: 1)
SU00106A03	MUNICIPIO	Piazza San Giacomo	SANT'ANGELO A SCALA	Accreditata	148022	2 (GMO: 1)
SU00106A07	RSA ASSOCIAZIONE ROSETO	VIA Zoccolari	AVELLINO	Accreditata	142333	8 (GMO: 2)
SU00053A32	COMUNE DI AVELLA - protezione civile	VIA DE SANTIS	AVELLA	Accreditata	148928	1
SU00053A52	COMUNE DI BAIANO - BIBLIOTECA	PIAZZA F.NAPOLITANO	BAIANO	Accreditata	204503	1
SU00106A09	Comune di Contrada	Via Luigi Bruno	CONTRADA	Accreditata	205648	2 (GMO: 1)
SU00106A10	Centro Polifunzionale	Largo Antonio Jerocades	MUGNANO DEL CARDINALE	Accreditata	207703	4 (GMO: 2)
SU00106A12	Associazione A.R.I.	Via Marino Caracciolo	ATRIPALDA	Accreditata	211439	6 (GMO: 2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:numero posti: **36 senza vitto e alloggio****EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Disponibilità a svolgere le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali

Disponibilità alla flessibilità oraria in caso di esigenze particolari entro l'orario previsto (7/23)

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede /ufficio di servizio (eventuali chiusure estive e festive)

Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio

Obbligo di Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche con i partner del progetto

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg previsti

Obbligo di osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto secondo le previsioni del Regolamento UE 679/2016

Disponibilità a collaborare con il personale dell'ente per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto

Disponibilità a porsi alla guida e ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Giorni di servizio settimanali 6 ed orario: 25 ore settimanali**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

L'Ente titolare ha proceduto alla stipula di un accordo con l'Università degli studi Federico II di Napoli per il riconoscimento dei crediti formativi.

L'Università si impegna, nell'ambito della propria autonomia, a riconoscere, ai fini del conseguimento dei titoli di studio e nei limiti previsti dalla normativa vigente, le esperienze di Servizio Civile di cui al D.Lgs. n. 40/2017 e s.m.i., svolte nell'ambito dei programmi e dei progetti indicati nell'allegata documentazione a valere sul presente avviso e che successivamente potranno essere approvati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e Servizio Civile

Universale o dagli enti da questo delegati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, con conseguente eventuale attribuzione di crediti formativi universitari (CFU), nell'ottica della promozione della crescita professionale e per il curriculum vitae dei giovani studenti operatori volontari del Servizio Civile Universale.

Il riconoscimento dei crediti formativi universitari potrà avvenire su richiesta espressa dello studente all'Università ed a seguito della verifica da parte di quest'ultima, con l'eventuale supporto dell'Ente, della congruità delle attività con il percorso curriculare e formativo previsto dai vigenti regolamenti didattici dei corsi di studio, nella misura ritenuta opportuna dalle componenti didattiche dell'Università, nel rispetto della vigente normativa universitaria e dei regolamenti di Ateneo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Quelli previsti dal bando

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

a) Metodologia:

Fase di reclutamento:

Per raggiungere il maggior numero di giovani, all'uscita del bando del Servizio Civile Universale, pubblicato dal Dipartimento, al fine di fornire la più ampia possibilità, pubblicità e trasparenza, in un'ottica di efficienza ed efficacia, viene attuata una massiccia pubblicizzazione dei singoli programmi d'intervento con pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'ente stesso e degli enti di accoglienza, ed inoltre di comunicati agli organi d'informazione con diffusione di materiali informativi con mezzi (stampa locale, manifesti, locandine, brochure).

Tale metodologia mira a raggiungere il maggior numero di candidati possibili ed è pertanto improntato ai principi della massima trasparenza, della semplificazione, della pubblicità, della parità di trattamento e del divieto di discriminazione.

Allo scopo di raggiungere le finalità innanzi indicate ed al fine di garantire la massima visibilità ai programmi d'intervento, gli stessi vengono pubblicati integralmente, in uno agli allegati, sul sito internet istituzionale e degli Enti di accoglienza.

Sulla base delle disposizioni del Dipartimento i programmi possono essere pubblicati anche con estratti conformi alle indicazioni del Dipartimento stesso, recanti le informazioni necessarie.

Un Help Desk centrale, presso il Comune capofila, ed info point presso gli Enti di Accoglienza, forniscono le info necessarie agli aspiranti candidati Volontari di Servizio Civile. Sui rispettivi siti saranno pertanto indicate i giorni e gli orari di accesso agli uffici per le info in front office. Un Sistema organizzato di Back Office, garantirà il Servizio INFO anche a mezzo di piattaforme social media e riscontro di mail o PEC.

Le info necessarie per gli aspiranti candidati sono:

1. la sede di attuazione progetto ed il numero degli Operatori Volontari previsti;
2. giorno ed orario, per ottenere informazioni e consegna di domanda di partecipazione;
3. termine di presentazione della domanda di partecipazione con l'indicazione del giorno e dell'ora;
4. criteri di selezione, griglia per l'attribuzione dei punteggi;
5. l'indicazione del giorno (almeno 20 giorni prima) della data, luogo e orario, previsto per le procedure di selezione.

La predetta pubblicazione ha valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti di legge.

Le esclusioni dalle selezioni per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento del procedimento di selezione saranno comunicate per posta PEC o E-MAIL ai singoli candidati.

Le graduatorie finali saranno affisse nei luoghi di espletamento delle prove e pubblicate sul sito internet istituzionale.

Fase di selezione:

- a) La selezione è affidata ad una commissione individuata tra i selettori di cui agli allegati curricula, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 del D.LGS 40/2017 e s.m.i., garantendo, ove possibile, la parità dei sessi;
- b) I Commissari, al momento dell'insediamento, rendono dichiarazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità (Art. 15, comma 2 del D.Lgs 40/2017 e s.m.i.). L'esito delle sedute è riportato in apposito verbale. Uno dei commissari, con funzioni di segretario verbalizzate, provvede a redigere i verbali, che oltre alle info dovute, contiene il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato. La Commissione per le finalità previste, può avvalersi dei servizi competenti degli enti aderenti all'accordo.
- c) La Commissione verifica l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei candidati e motiva l'eventuale esclusione dalla selezione, nel rispetto delle previsioni del bando.
- d) La selezione degli aspiranti operatori volontari avverrà per titoli, test e colloquio, che prevede un punteggio massimo complessivo di 100 punti (come di seguito dettagliato e descritto).

A tal fine si precisa:

- per la valutazione dei titoli il punteggio massimo è di 50 punti, ripartiti tra le 5 tipologie descritte di seguito, con i limiti di punteggio massimo indicati;
- per la prova test il punteggio massimo è di 15 punti, vengono somministrati n. 3 Test (attitudinale, cultura generale, specifico), dove potrà essere conseguito il punteggio massimo:
 - a) Il test n. 1 "attitudinale" non prevede attribuzione di punteggio e viene somministrato per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione.
 - b) Il test n. 2 "cultura generale" prevede la somministrazione di n. 20 domande a risposta multipla, delle quali solo una risposta è esatta.
 - c) Il test n. 3 "specifico per l'area del programma d'intervento" prevede la somministrazione di n. 15 domande a risposta multipla, delle quali solo una risposta è esatta.
- L'ultima fase della selezione è rappresentata dal "colloquio" con somministrazione di n. 8 domande per un punteggio massimo è di 35 punti.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

In fase di reclutamento:

- Pubblicazione bandi sul sito internet istituzionale e sul sito degli Enti di Accoglienza;
- Attivazione ufficio back office e front office, con help desk frontale e telefonico;

- Attivazione canali social
- Inoltro comunicazioni a mezzo posta, PEC o posta elettronica;
- Comunicati stampa e diffusione del bando attraverso i new media;
- Incontri informativi nei Comuni sede di accoglienza;

In fase di selezione:

Il processo di selezione dei volontari guidato da criteri autonomi individuati secondo lo schema che segue, a garanzia dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, pari opportunità, proporzionalità, rappresenta un punto di riferimento per la delineazione della griglia di punteggi, con riferimento agli obiettivi e alle specificità dei singoli programmi d'intervento.

Appare opportuno evidenziare la logica che sottende ai criteri di selezione individuati "trasparenti e proporzionati" ma al tempo stesso rapido ed utile a produrre un risultato attendibile per la redazione della graduatoria definitiva e l'attribuzione dei punteggi ai candidati sotto i vari profili di valutazione tenuto conto anche delle rispettive conoscenze e delle esperienze pregresse.

Inoltre si è scelta una scala in 100^{mi} al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza alle graduatorie, in quanto facilmente comprensibili.

Pertanto, il sistema di selezione prevede alcuni step operativi e di avanzamento.

Il meccanismo di selezione assicura l'attribuzione di un equo e proporzionato punteggio finale a ogni singolo candidato, al fine della redazione della relativa graduatoria per un massimo di 100 punti complessivi, attribuiti come segue:

- a) Attribuzione di punteggio per la macro voce "titoli, esperienze e altre conoscenze" (max 50 punti);

Nella valutazione dei titoli viene attribuita una premialità alle pregresse esperienze di volontariato ponendo praticamente quasi sullo stesso piano il sapere e il fare. Per rispondere ad omogenei criteri di valutazione viene valorizzata maggiormente l'esperienza attinente con il settore del programma per il quale il candidato partecipa alla selezione.

- b) Predisposizione dei test;
- c) Effettuazione dei test con attribuzione di punteggio complessivo derivante dalla sommatoria dei test di cultura generale e del test specifico per progetto (max 15 punti);
- d) Colloquio selettivo con attribuzione di punteggio sulla base degli elementi di valutazione approfonditi (max 35);

Il colloquio rappresenta l'ultima prova della selezione per la partecipazione al servizio civile universale. Le domande vertono nelle materie attinenti con il programma stesso e il Servizio Civile Universale, sull'ente, sul volontariato/associazionismo, sulle conoscenze informatiche, sulle esperienze di volontariato e lavorative del candidato, sulle motivazioni che hanno portato il candidato a scegliere quel preciso programma d'intervento, nonché sulla capacità di lavorare per obiettivi e su alcune conoscenze trasversali.

Le convocazioni per il colloquio sono effettuate dall'Ente mediante pubblicazione del relativo calendario sul proprio sito Internet da effettuarsi almeno 20venti giorni prima dell'inizio dei colloqui. La predetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati che non si presentano al colloquio nel giorno stabilito senza giustificato motivo sono considerati rinunciatari e quindi esclusi dalla selezione.

I risultati dei colloqui sono resi pubblici mediante affissione nella sede di svolgimento degli stessi e pubblicazione sul sito istituzionale.

La documentazione di ogni colloquio sarà corredata da una scheda personale riportante: il titolo del Programma d'intervento/progetto, la composizione della Commissione esaminatrice ed i dati anagrafici del candidato e sarà sottoscritta dalla Commissione, mentre ogni candidato apporrà la propria firma su di un apposito registro presenze.

- e) Redazione e pubblicazione della graduatoria finale contenente i candidati Idonei, Idonei Selezionati ed esclusi. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet istituzionale, sui siti degli enti di accoglienza e presso le sedi di attuazione e siti internet. L'esclusione sarà tempestivamente comunicata ai rispettivi candidati.

c) ***Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:***

Il **sistema di reclutamento e selezione** presenta, i seguenti criteri per la selezione dei volontari attraverso la griglia che segue, che specifica l'attribuzione dei punteggi nelle quattro fasi, in cui sono distinte le seguenti variabili:

- 1) Per ogni candidato, valutazione di tutto quanto indirettamente concorre, alla formazione culturale, sociale, psicologica e delle esperienze pregresse finalizzata alla valorizzazione delle competenze e delle esperienze lavorative e di volontariato dello stesso e nel colloquio;
- 2) La valutazione delle conoscenze possedute (titoli di studio, Titoli professionali, Esperienze, Tirocini, Certificazioni, Attestazioni) e delle altre esperienze formative;
- 3) La predisposizione all'adattamento e la motivazione del candidato rispetto al programma d'intervento, le abilità e le competenze specifiche;
- 4) Le conoscenze relative: al Servizio Civile Universale; al settore e all'area di intervento prevista dal programma d'intervento per il quale il candidato ha presentato domanda di partecipazione; al programma d'intervento prescelto (condivisione degli obiettivi, degli strumenti di attuazione, delle attività e del ruolo degli operatori volontari, delle competenze acquisibili) e al mondo del volontariato.
- 5) Motivazioni che hanno spinto il candidato a partecipare alla selezione per operatori del servizio civile universale ed in particolare le motivazioni che hanno spinto il candidato a scegliere quel determinato programma d'intervento.

Le variabili suddette sono distinte nelle seguenti fasi:

1. **Fase n° 2)** dopo la fase 1) valutazione delle domande pervenute ai fini dell'ammissibilità, attribuzione di punteggio per la macrovoce "*titoli, esperienze e altre conoscenze*" (max 50 punti);
2. **Fase n° 3)** effettuazione dei test con attribuzione di punteggio complessivo derivante dalla sommatoria del test di cultura generale e del test specifico per l'area di riferimento (max 25 punti);
3. **Fase n° 4)** colloquio selettivo con attribuzione di punteggio sulla base degli elementi di valutazione approfonditi (max 25 punti);
4. **Fase n° 5)** sommatoria punteggi singole fasi e redazione della graduatoria finale per la selezione dei volontari.

Si riporta di seguito griglia dettagliata dei criteri di selezione e valutazione con il dettaglio degli indicatori, successiva alla fase 1 sopra descritta, e le relative variabili di misurazione degli indicatori per l'attribuzione dei punteggi:

Fase 1) Verifica ammissibilità della domanda	
<input type="checkbox"/> Ammesso ↓	<input type="checkbox"/> Non Ammesso → Comunicazione di Esclusione
Fase 2) Valutazione titoli, esperienze e altre conoscenze Punteggio max attribuibile: 50	
n1) Titoli di studio	Max 10
n2) Titoli professionali	Max 4
n3) Esperienze	Max 30
n4) Tirocini	Max 3
n5) Altre conoscenze	Max 3
TOTALE	Max 50
n1) TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato)	
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 attinente al Settore del progetto	10 pt.
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 non attinente al Settore del progetto	9 pt.
Laurea di primo livello (triennale) attinente al Settore del progetto	7 pt.
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al Settore del progetto	5 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore attinente al Settore del progetto	3 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore non attinente al Settore del progetto	2 pt.
Licenza Media	1 pt.
Ai candidati in possesso di Laurea di primo livello (triennale) iscritti a un corso di Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale si attribuiscono ulteriori 0,10 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	
Ai candidati in possesso di Diploma Scuola Secondaria Superiore iscritti a un corso di Laurea di primo livello (triennale) si attribuiscono ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,02 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	
n2) TITOLI PROFESSIONALI (si valuta solo il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato)	
Attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	4 pt.
Attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	2 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	1 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	0,5 pt.

Nota: per “titoli professionali” si intendono quelli per i quali è stata acquisita una qualifica o abilitazione, al termine di un percorso formativo certificato, rilasciata da soggetti autorizzati.

n3) ESPERIENZE (periodo valutabile max 12 mesi per ogni esperienza)

Precedente esperienza presso soggetti pubblici nella stessa Area di intervento () del progetto	1 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso soggetti del Terzo Settore nella stessa Area di intervento () del progetto	0,75 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso altri soggetti nella stessa Area di intervento () del progetto	0,40 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza nello stesso Settore () ma in area di intervento differente rispetto a quella del progetto ()	0,20 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza in un altro Settore rispetto a quello del progetto ()	0,15 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.

Nota: per “*soggetti del Terzo Settore*” si intendono le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale.

Tutti i soggetti giuridici privati che non rientrano in una delle su citate tipologie saranno considerati “*altri soggetti*” ai fini dell'attribuzione del punteggio.

n4) TIROCINI

Tirocini svolti nello stesso Settore () e/o Area () del progetto e di durata pari o superiore a 70 ore	3 pt.
Tirocini svolti nello stesso Settore () e/o Area () del progetto e di durata inferiore a 70 ore	1,5 pt.
Tirocini svolti in un altro Settore rispetto a quello del progetto	0,5 pt.

Nota: l'attribuzione di punteggio ai tirocini non avviene nel caso in cui lo svolgimento dello stesso rientri in un percorso di studi per il quale c'è già una valutazione, con assegnazione di un punteggio, alla voce n1)

n5) ALTRE CONOSCENZE

Certificate e attinenti al Settore () e/o Area () del progetto, acquisite attraverso work experience, apprendistato in enti, organismi, ets, associazioni di volontariato, imprese, anche finalizzate al conseguimento di qualifiche professionali o all'accertamento delle specifiche professionalità. (Vengono valutate in	3 pt.
--	-------

autocertificazione e presentate all'ente in caso di specifica richiesta)	
Certificazione di Patente ECDL o similare	2 pt.
Certificazione di conoscenza della lingua straniera	1 pt.
Certificate e attinenti a un altro Settore rispetto a quello del progetto	1 pt.
TOTALE (max 50)	$\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5$
Fase 3) Test Punteggio max attribuibile: 15	
TEST ATTITUDINALE*	0 pt.
TEST DI CULTURA GENERALE*	0 pt.
TEST SPECIFICO ()	Max 15 pt.
1) TEST ATTITUDINALE	
* = Non si attribuisce un punteggio perché viene usato solo per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione	
2) TEST DI CULTURA GENERALE (n. 10 domande a risposta multipla)	
* = Non si attribuisce un punteggio perché viene usato solo per trarre un quadro generale del candidato in riferimento alle conoscenze di cultura generale	
3) TEST SPECIFICO () (n. 15 domande a risposta multipla) (punteggio come minimo pari a 0,00)	
Per ogni risposta esatta	1,00 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	0,00 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,30 pt.
TOTALE (max 15)	$\sum n1 + n2 + n3$

Fase 4) Colloquio Punteggio max attribuibile: 35	
1. Conoscenza del Servizio Civile Universale	Max 6 punti
2. Conoscenze relative al settore () del programma d'intervento	Max 5 punti
3. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio come esplicitate nel programma d'intervento	Max 4 punti
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	Max 4 punti
5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità, competenze e professionalità previste dal progetto	Max 4 punti
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile	Max 4 punti

7. Predisposizione del candidato al lavoro per obiettivi	Max 4 punti
8. Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto e alla capacità di lavorare in team	Max 4 punti
TOTALE (max 35)	$\sum 1 + 2 + 3 + 4 + 5 + 6 + 7 + 8$

Fase 5) Attribuzione punteggio finale: \sum Totale fase 2 + Totale fase 3 + Totale fase 4

d) Criteri di selezione:

La selezione dei volontari avverrà a seguito di avviso da pubblicarsi sul sito istituzionale almeno venti giorni prima della data stabilita per la prima prova di selezione ed a seguito di attribuzione di punteggio da parte della commissione per la macrovoce “titoli, esperienze e altre conoscenze”, a cui seguiranno il test e il colloquio utile ai fini della redazione della scheda di valutazione.

Il punteggio massimo ottenibile da un candidato sarà pari a **100 punti**, di cui **max 50 punti** attribuiti in fase di valutazione di “titoli, esperienze e altre conoscenze”, **max 15 punti** attribuiti a seguito test e **max 35 punti** attribuiti a seguito colloquio.

L'assenza o la mancata partecipazione, senza giustificazioni, alla prova denominata “test” e/o alla prova denominata “colloquio” determina in automatico l'esclusione del candidato dalle procedure di selezione.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Viene dichiarato “idoneo” il candidato che dalla somma dei punteggi derivanti dalla valutazione dei titoli e dalle prove denominate “test” e “colloquio” raggiunge il punteggio minimo di 25 punti su 100.

Viene dichiarato “idoneo selezionato” il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione utile in base ai posti disponibili.

Viene dichiarato “idoneo non selezionato” il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione non utile in base ai posti disponibili.

Il punteggio complessivo riportato dai singoli candidati è ottenuto sommando i punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli con le due prove (test e colloqui).

La graduatoria finale è redatta dall'Ente predisponendo i candidati in ordine di punteggio complessivamente conseguito dal più alto al più basso ed è pubblicata sul sito Internet istituzionale e presso le sedi di attuazione dei progetti. A parità di punteggio precede il candidato più giovane di età.

La graduatoria finale, viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente capofila, sul sito degli enti di accoglienza e affissa presso le sedi di attuazione. La stessa, unitamente alla documentazione prevista viene inoltrata al Dipartimento, per il seguito di competenza.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi progetto – durata 45 ore – unica tranche

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In conformità con quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile” di cui al decreto n. 88 del 31/01/2023 e tenuto conto delle modifiche introdotte con la

circolare del 26 gennaio u.s., la formazione specifica prevista è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatrice/operatore volontaria/o è impegnato durante l'anno di Servizio Civile Universale, e l'ente eroga la formazione ai volontari di servizio civile attraverso il ricorso alle metodologie di realizzazione previste e preferibilmente in presenza, tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, sarà eccezionalmente possibile erogare la stessa in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore o con dinamiche non formali attraverso lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici. Nel caso del presente progetto, tuttavia, la lezione frontale non sarà caratterizzata da una mera illustrazione di contenuti, bensì sarà resa più interattiva, integrando la stessa con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti.

Per ciò che attiene, invece, alle dinamiche non formali, si tratta di tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso, pertanto, le conoscenze non risulteranno calate dall'alto, bensì partiranno dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti, in una relazione "orizzontale" di tipo interattivo che vede al centro il concetto di "open space".

Formazione a distanza per approfondire tutti i temi previsti dalla normativa vigente attraverso documenti, filmati e materiale interattivo;

Le metodologie di realizzazione previste per l'erogazione del percorso di formazione specifica ai volontari di servizio civile universale saranno le seguenti:

a) lezione frontale quale strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici. La lezione frontale non sarà tuttavia caratterizzata da una mera illustrazione di contenuti, bensì sarà resa più interattiva, integrando la stessa con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti;

b) dinamiche non formali quali tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso, le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti, in una relazione "orizzontale" di tipo interattivo che vede al centro il concetto di "open space" e nella quale volontari e formatore specifico sviluppano insieme conoscenze e competenze;

c) formazione a distanza per approfondire tutti i temi previsti dalla normativa vigente attraverso documenti, filmati e materiale interattivo;

In linea con quanto previsto per la formazione generale, la lezione frontale sarà la metodologia utilizzata per 30 ore sul totale di 75, pari al 40% delle ore di formazione specifica, mentre le dinamiche non formali impegneranno 45 ore, pari al 60% delle ore di formazione specifica.

Tali attività saranno svolte entro i limiti e secondo le indicazioni previste per tale modalità di erogazione della formazione. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

Il percorso di **formazione specifica** sarà suddiviso in sette moduli formativi, come di seguito riportato:

Modulo 1. Il progetto 6 H

Contenuti modulo 1.1: le caratteristiche del progetto; il contesto territoriale; l'interconnessione tra obiettivi, attività e ruolo dei volontari; le caratteristiche delle conoscenze acquisibili.

Contenuti modulo 1.2: l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale e universale.

Modulo 2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile 6 H

Contenuti modulo 2: informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario; analisi e valutazione delle possibili interferenze tra l'attività del volontario e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.

Modulo 3. L'accoglienza e l'assistenza alla persona anziana 9 H

Contenuti modulo 3.1: tecniche di accoglienza; rete primaria e secondaria di assistenza; identificare i bisogni espressi dalla persona anziana.

Contenuti modulo 3.2: il processo di invecchiamento; la cura della persona anziana; comunicare con la persona anziana.

Modulo 4. La normativa di riferimento per le persone anziane 6 H

Contenuti modulo 4.1: la L. 328/2000 sul sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riferimento all'area delle persone anziane.

Contenuti modulo 4.2: la L.R. Campania 11/2007 così come modificata dalla L.R. Campania 15/2012, con particolare riferimento all'area delle persone anziane; il Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007, con particolare riferimento all'area delle persone anziane; il sistema dei servizi domiciliari in Campania.

Modulo 5. Attività informatiche di supporto ai servizi 3 H

Contenuti modulo 5: definizione di database utenti; creazione di un database utenti; aggiornamento di un database utenti per il monitoraggio della presa in carico.

Modulo 6. I servizi di sollievo e accompagnamento e i laboratori creativi 36 H

Contenuti modulo 6.1: definizione di servizi di sollievo e accompagnamento; organizzazione dei servizi di sollievo; organizzazione dei servizi di accompagnamento.

Contenuti modulo 6.2: definizione di laboratorio creativo; metodi e tecniche di realizzazione dei laboratori creativi; organizzazione dei laboratori creativi partendo dalla valorizzazione delle competenze dei volontari; definizione di focus group; metodi e tecniche di realizzazione dei focus group; organizzazione dei focus group.

Modulo 7. Conoscenze trasversali 9 H

Contenuti modulo 7: la leadership; il lavoro in team; il brainstorming; il burnout e le tecniche per la prevenzione e la gestione; la costruzione e promozione del proprio profilo personale nel mercato del lavoro; il concetto di autoimprenditorialità; le innovazioni introdotte dal Codice del Terzo Settore.

La formazione specifica per i volontari di servizio civile universale sarà erogata in un percorso della durata complessiva di **75 ore**.

Alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. 40/2017, con particolare riferimento alla flessibilità oraria della durata del servizio civile, la Formazione Specifica sarà erogata con le seguenti modalità: **tutte le ore previste nel progetto (75), saranno erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso;**

Ciò al fine di far acquisire agli Operatori Volontari le nozioni e le competenze specifiche necessarie all'attuazione del progetto per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti.

La formazione specifica per i volontari di servizio civile universale sarà erogata in un percorso della durata complessiva di **75 ore**, così suddivise sulla base dei moduli formativi enunciati:

Modulo formativo	Durata
1. Il progetto (1.1 e 1.2)	6
2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	6
3. L'accoglienza e l'assistenza alla persona (3.1 e 3.2)	9

4. La normativa di riferimento per i soggetti destinatari (4.1 e 4.2)	6
5. Attività informatiche di supporto ai servizi	3
6. I servizi di sollievo e accompagnamento e i laboratori creativi (6.1 e 6.2)	36
7. Conoscenze trasversali	9
Totale	75

La formazione si svolgerà presso le sedi progetto in unica tranche per la durata di 75 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AttivAzioni 2024 - PMCSU0010624010042NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

K Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con temporanea fragilità personale

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio di tre mesi (90 gg) sarà svolto durante la seconda metà del progetto e sarà strutturato in 6 moduli (per un totale di 27 ore), di cui un modulo sarà individuale. Nello specifico si propone un percorso info-formativo tenuto da consulenti con competenze ed esperienza pluriennale in formazione ed orientamento professionale, al fine di favorire l'acquisizione da parte dei giovani volontari di competenze e abilità spendibili nel quotidiano e nel mercato del lavoro, nonché guidarli nelle scelte formative e professionali. Il percorso di tutoraggio avrà: -una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia, le proprie competenze e le risorse personali maturate anche all'interno dell'esperienza di servizio civile; -una valenza formativa finalizzata all'acquisizione di un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. Le attività collettive saranno laboratori attivi ed esperienziali corredati da approfondimenti teorici saranno suddivise in fasi ed ogni fase sarà personalizzata ed adattata alle peculiarità del gruppo coinvolto al fine di venire incontro alle esigenze individuali.

Sono previsti:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustreranno ai giovani: le modalità di approccio lavorativo con aziende e imprese, la redazione di un Curriculum Vitae, la preparazione ad un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presenteranno le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e in Campania;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di Risorse Umane (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità. Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso dal 7° mese di servizio in poi, sarà attuato da un orientatore professionale che, partendo dal bilancio delle competenze attuato nelle fasi precedenti e dall'esperienza di servizio civile documentata attraverso la cartellina personale del giovane, andrà ad analizzare insieme al ragazzo il percorso svolto, il punto di partenza, il punto di arrivo, le competenze acquisite, quelle da acquisire, punti di forza e di debolezza, l'aspettativa, etc. il tutto finalizzato ad orientare le energie del ragazzo nella ricerca attiva ma consapevole di un lavoro ed al bilancio delle competenze in uscita.